

Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE



San Barnaba San Luca Beati Parroci San Remigio

santi apostoli

ANNO XXXVII - N° 4

OTTOBRE 2004

Ricordare i defunti...

Guardare al passato o guardare al futuro?

Stiamo per celebrare la ricorrenza del ricordo dei defunti. La cultura e le tradizioni hanno trasformato questo giorno in un momento dove il "ricordo" inteso come "memoria del passato" è prevalente. Si ricordano le persone a cui abbiamo voluto bene, si onorano con una visita al cimitero e un bel mazzo di fiori e poi per tutto l'anno... La Chiesa pone il giorno della memoria dei defunti il giorno successivo a quello della celebrazione di "tutti i santi" e questo non è casuale.

I cristiani credono nella "vita eterna" cioè la nostra fede ci dice che la vita è per sempre, che la morte è una "tappa" della vita, ma non è l'ultima e definitiva parola sulla nostra storia. Davanti alla morte di un nostro caro certamente la sofferenza e il dolore umano sono realtà a cui nessuno può sottrarsi, ma sarebbe triste se nel cuore si pensasse che tutto finisce lì, che la relazione con quella persona è perduta per sempre, che la storia che si è condivisa è finita. Viviamo nella paura della morte e cerchiamo di esorcizzarla fingendo che non esista per ritrovarci poi a fare i conti con questa realtà sempre e comunque, magari in modo improvviso e inatteso. Pensiamo sia ingiusto morire giovani, che sia ingiusto che muoiano le persone che amiamo, pensiamo che Dio non sappia fare i conti bene... L'unica cosa certa della nostra vita è la morte, non la fine di tutto, ma l'incontro definitivo con il Padre che ci ha creati e che ci ha amati dall'eternità e per l'eternità. Ricordare è quindi "rimettere nel cuore" questa verità della nostra vita e della nostra fede; è dare speranza e futuro alla storia di ogni uomo, anche a quella più difficile. La morte ci dice il "senso" e la direzione della nostra vita: il tempo di questa vita ci è dato per prepararci a questo incontro con Dio. Il ricordo dei defunti vuole riproporci questa bellissima verità, i nostri cari sono già nella pienezza della vita, sono "arrivati" tra le braccia del padre, hanno trovato la gioia e la felicità senza fine. Vivere di fede significa questo e Gesù Cristo garantisce con la sua resurrezione questa verità della nostra fede. L'impegno di oggi è perciò quello di vivere già da "santi" cioè da figli di Dio e fratelli tra noi in modo che il momento dell'incontro con Dio non sia un momento temuto ed esorcizzato ma l'evento atteso e desiderato da sempre.

Don Bartolo Perlo

Evangelizzare nello stile di Dio

La recente nota pastorale dei vescovi italiani "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia", raccoglie spunti nuovi e meno nuovi, ma tutti importanti, concreti e, oserei dire, conclusivi. Leggendo mi sono ulteriormente persuaso che non è la chiarezza delle idee che manca, ma il coraggio di attuarle. Convinto più che mai che non c'è tempo da perdere, mi permetto alcune sottolineature.

Una prima. Parliamo spesso, anche troppo, di nuova evangelizzazione, dimenticando che occorre ancor prima un rinnovamento, senza il quale ogni evangelizzazione nascerebbe già morta. L'evangelizzazione nasce dall'ascolto: un ascolto vivo, continuo, sempre ringiovanito, indispensabile perché l'annuncio conservi intatta e visibile la propria freschezza, capace di suscitare stupore.

Le cose troppe volte sentite e meccanicamente annunciate non stupiscono più, anche se vere. Un Vangelo divenuto "ovvio" rende scialba qualsiasi pretesa missionaria e scialbo qualsiasi annuncio.

Una seconda sottolineatura. Per impostare una qualsiasi pastorale è certo necessario analizzare i bisogni della propria comunità, le sue carenze, le sue opportunità. Ma se questa analisi diventa prioritaria, fatalmente rinchioda le scelte nei propri bisogni, deformando le priorità evangeliche, ponendo la missione all'ultimo posto, se avanza spazio e tempo. E "quelli di fuori" vengono sempre dopo. Lo sguardo pastorale deve prioritariamente discendere dall'evento di Gesù Cri-

Bruno Maggioni
(segue a pag. 7)

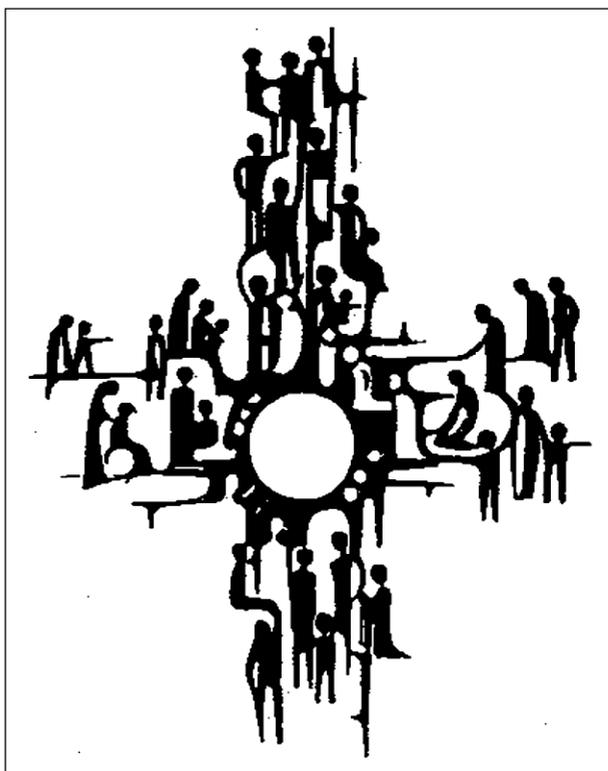
Catechesi degli adulti

Tutti insieme verso l'Unità Pastorale

Per le coppie che vogliono sposarsi in chiesa e per i giovani e gli adulti che intendono celebrare il sacramento della Cresima si tratta di riprendere o continuare un cammino di vita cristiana

Le nostre parrocchie di San Barnaba, Santi Apostoli, Beati Parroci e San Luca costituiscono un'unità Pastorale, denominata Mirafiori Sud. Perché alle parole seguano i fatti iniziamo a rendere concreta questa collaborazione pastorale. Quest'anno vorremmo aprire alcuni fronti. Intanto dovremo costituire l'equipe dell'Unità Pastorale, una sorta di consiglio pastorale al servizio però delle quattro parrocchie per determinare dei progetti unitari, per creare comunione pastorale, per determinare delle priorità, per raccogliere le risorse, per verificare il cammino. Determinati i componenti di questa equipe, dedicheremo del tempo alla loro formazione, per migliorare la capacità di dialogare, collaborare, integrare le diversità e gestire i conflitti. Poi, per questo nuovo anno pastorale, le quattro parrocchie porranno in comune due settori importanti di catechesi degli adulti: la preparazione delle coppie che vogliono sposarsi in Chiesa, la preparazione dei giovani e degli adulti che vogliono celebrare il sacramento della Cresima.

Realizzare insieme questi percorsi, che prima avveni-



vano nella propria parrocchia, ci ha costretto a ripensarli nei metodi e nei contenuti, ascoltando e confrontando l'esperienza precedente con le riflessioni e le acquisizioni soggiacenti. Entrambi i percorsi sono stati pensati in modo che non si trattasse tanto di frequentare dei corsi in vista di un sacramento, ma di riprendere o di continuare un cammino di vita cristiana in prospettiva di una tappa importante per la propria vita. L'unificazione delle proposte inoltre ci permette di valorizzare al meglio le proprie risorse e di arricchire nell'incontro e nel confronto i partecipanti al cammino. Centrale per entrambi i percorsi è l'accoglienza e l'accompagnamento nella propria comunità parrocchiale e la coscienza da parte dei partecipanti che ci si impegna in un cammino di fede coinvolgendosi in profondità.

Il percorso di preparazione al Matrimonio nel prossimo anno pastorale 2004/2005 si svolgerà a partire da metà Gennaio

2005 fino a metà Marzo 2005. Il percorso consta di 8 incontri (7 serate + 1 ritiro) a cadenza settimanale, alternando momenti comuni a momenti parrocchiali, incontri con esperti e momenti di confronto e condivisione accompagnati da alcune coppie animatrici. Tra Settembre e Ottobre, o comunque a inizio anno pastorale, ogni parrocchia annuncerà che per il nuovo anno pastorale, il percorso per chi intende sposarsi in Chiesa avrà queste nuove modalità. Per tutti l'iscrizione al percorso, che va fatta nella propria parrocchia, dovrebbe essere fatta dopo la festa dell'Immacolata. L'iscrizione al percorso avverrà tramite un appuntamento con il parroco e sarà un momento importante di accoglienza e di discernimento sul cammino. Seguirà un primo appuntamento parrocchiale di accoglienza con gli animatori del gruppo. L'ottavo incontro potrebbe essere il ritiro conclusivo del corso. A discrezione della Parrocchia, si potrebbe fare con un uscita

in casa/struttura per ritiri, di 1 o 2 giorni. Se fosse possibile il ritiro potrebbe essere organizzato dagli animatori in collaborazione con i gruppi famiglia della Parrocchia. In una Domenica in Parrocchia, durante la Messa principale, il parroco potrebbe presentare alla comunità i futuri sposi. I relatori "esperti" saranno anche per quest'anno, quelli del Punto Famiglia, data la già collaudata collaborazione per questo servizio.

Il percorso di preparazione alla Cresima per giovani e adulti, per il prossimo anno pastorale, si svolgerà in un unico percorso annuale da Novembre a Maggio, sarà vissuto nella propria Parrocchia, ma avrà momenti e contenuti comuni alle altre parrocchie dell'unità pastorale. Nel prossimo mese di Ottobre 2004 si apriranno le iscrizioni per il percorso della Cresima degli adulti. Gli incontri complessivamente saranno 20 con alcuni incontri comuni e altri parrocchiali. Gli incontri saranno per lo più serali, si potranno pensare proposte

Don Marco Di Matteo
(segue a pag. 3)

Sommario

Amore indissolubile	pag. 2
Eucaristia	pag. 3
Cronaca della Parrocchia	pag. 4-5
Campi estivi 2004	pag. 6
AIDS	pag. 7
Circoscrizione 10	pag. 8